

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2023.3.43.18

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri Della Liberta', 12
25017 Lonato del Garda (BS)
Email: protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Oggetto : Contributo alla verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP relativo all'ampliamento in variante al PGT ai sensi dell'art. 97 della LR 12/2005 dell'attività della società COMECA TECNOLOGIE SPA a Lonato del Garda

In riferimento all'oggetto si trasmette il contributo di competenza.

Atteso che:

Il Comune di Lonato del Garda, con delibera di GC n°35 del 22 marzo 2022, ha deliberato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP riferito all'ampliamento dell'attività produttiva della Società di cui all'oggetto.

L'Autorità Procedente, nominata dal Comune di Lonato del Garda, con nota registrata al prot. arpa_mi.2023.0034245 del 06/03/2023, ha messo a disposizione il Rapporto Preliminare ed indetto la Conferenza di Servizi per la valutazione del procedimento di verifica di esclusione dalla VAS del progetto in oggetto, fissando il termine del giorno 27/03/2023 per la trasmissione di osservazioni e contributi da parte dei soggetti competenti ed interessati.

La proposta progettuale in oggetto è finalizzata alla realizzazione di un nuovo capannone della superficie di mq 1.530 necessaria alla costruzione di una cabina per la verniciatura e sabbatura in deroga all'indice edilizio relativo all'altezza del fabbricato.

L'Agenzia si esprime nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, conformemente ai sensi dell'art.12 e 13 di cui al d.lgs 152/2006 smi.

Osservazioni:

Si evidenzia che il termine di 30 giorni previsto dal D.lgs 152/2006 smi per la trasmissione del contributo da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, decorre dalla data di comunicazione ed effettiva messa a disposizione della documentazione da parte dell'A.C., termine al quale il presente contributo si attiene.

In riferimento a quanto sopra esposto, considerato la natura dimensionale del progetto e che, da quanto

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Polo Chinnici tel. 030 37681457

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Brescia

U.O. Attività Produttive e Controlli | Agricoltura, emissioni, RIR

dichiarato dal proponente e dall'A.C, la variante risulta esclusivamente riconducibile alla modifica dell'indice edilizio riferito all'altezza del fabbricato, si ritiene che il progetto risulti escludibile dall'assoggettamento alla VAS, condizionatamente al recepimento delle prescrizioni sotto riportate.

- dovrà essere presentata la **previsione di impatto acustico** nel rispetto della legge 447/95 (Legge Quadro), DM 16/3/98 (Tecniche di misura dell'inquinamento acustico), Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico), DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) aggiornata dalla DGR 7477/2017, sulla base dei risultati di tale relazione dovranno essere definite esecutivamente le caratteristiche di isolamento del fabbricato e le caratteristiche tecniche sistemi di contenimento del rumore, necessari per garantire il rispetto dei limiti di legge.

- Nella tavola 11 "planimetria verde e parcheggi", vengono individuate le aree destinate all'interno dell'attività, a verde esistente pari a mq. 5.777 e di progetto pari a mq 706. In adiacenza alle stesse, viene rappresentata, con colorazione bianca, un'altra area contigua in cui non si riconosce nessuna destinazione. Dall'analisi della documentazione si riscontra la presenza di *depositi di materiale antropico* in alcune parti di tale area. Si ritiene necessario un approfondimento circa l'analisi di tali materiali e se gli stessi rispondano alla definizione di rifiuto o di materiale da riporto di cui all'art.3. D.L. n.2/2012 modificato dall'art. 37 c.1bis Legge 108 del 29/07/2021 che recita: *"Ferma restando la disciplina in materia di bonifica dei suoli contaminati, i riferimenti al "suolo" contenuti all'articolo 185, commi 1, lettere b) e c), e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, si interpretano come riferiti anche alle matrici materiali di riporto di cui all'allegato 2 alla parte IV del medesimo decreto legislativo, costituite da una miscela eterogenea di materiale di origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito e utilizzate per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri."* Qualora dovessero essere presenti orizzonti di materiale da riporto che soddisfino la definizione di cui sopra, il loro campionamento, ai fini di un'indagine ambientale, dovrà rispondere ai disposti normativi vigenti e pertanto, gli stessi materiali da riporto, saranno oggetto di prelievo sia di campioni setacciati in campo a 2 cm per la verifica del rispetto delle CSC previste per la destinazione d'uso del sito, sia di campioni tal quale da sottoporre a Test di Cessione secondo le metodiche ed i limiti di cui al D.M. 05.02.1998. Nel caso fosse previsto di gestire tale materiale come "terre e rocce da scavo" si rimanda agli obblighi di caratterizzazione/analisi di cui al DPR 120/2017.

- Dovrà essere presentato un progetto unitario di inserimento ambientale e paesaggistico, finalizzato alla riqualificazione delle aree destinate a verde esistente e di progetto, alla mitigazione e compensazione degli impatti del progetto e all'incremento del valore ecologico e capacità di assorbimento degli inquinanti di tale area. In tale progettazione potranno essere assunte a riferimento nelle valutazioni, per quanto utile, le *"linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono"* PRQA della Regione Toscana ed i *"criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale"* della Regione Lombardia, nonché altri documenti tecnici relativi alla materia.

- Si ritiene necessario un approfondimento in merito ai fabbisogni energetici ed idrici dell'insediamento produttivo, alle previsioni progettuali di contenimento di tali consumi e all'auto produzione energetica da fonti rinnovabili con riferimento all'attività, anche in considerazione dei contenuti di cui all'allegato 3 del Dlgs 3 marzo 2011 n° 28, DGR 3868/2015 relativa agli *"edifici a energia quasi zero"* ed alle specifiche di cui al punto 6.14 dell'allegato al DDUO 2456 del 08/03/2017.

- Tra le prescrizioni da inserire, e da trasferire nei successivi atti autorizzativi, si ricordano gli obblighi contenuti al punto 14 della relazione di invarianza idraulica, riferiti alla manutenzione e mantenimento in stato di efficienza dei manufatti e reti ed al corretto deflusso delle acque meteoriche. Per tale aspetto risulta necessario integrare tale piano di manutenzione con il crono programma degli intervalli periodici degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinari e le modalità di monitoraggio della funzionalità della rete di deflusso. Si richiamano, inoltre, le indicazioni del geologo contenute nella relazione, che si ritiene debbano

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Polo Chinnici tel. 030 37681457

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Brescia

U.O. Attività Produttive e Controlli | Agricoltura, emissioni, RIR

essere integrate e coerenziarsi con il piano di manutenzione aggiornato:

“... Sarebbe auspicabile prevedere anche l’inserimento di pretrattamenti per l’intercettazione di sedimenti ed oli che possono ostruire la struttura. È opportuno inserire nelle grondaie dei filtri al fine di intrappolare particelle, foglie ed altri detriti o (...) piccoli manufatti che consentono il transito dell’acqua e l’espulsione delle foglie. Per quanto concerne il progetto specifico le attività di verifica e controllo possono essere riassunte nei seguenti punti:

Verifica del corretto afflusso delle acque;

Verifica dell’integrità degli elementi strutturali;

Verifica della pulizia interna dei pozzi;

Pulizia scorrimento;

Piccola manutenzione edile...”

Distinti saluti.

Il Dirigente

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Polo Chinnici tel. 030 37681457

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it